



Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER LE POLITICHE DI BILANCIO
UFFICIO IV
ISPETTORATO GENERALE PER L'INFORMATIZZAZIONE
DELLA CONTABILITÀ DI STATO
UFFICIO VIII

Roma, 20 dicembre 2002

Prot. n. 0144025

Allegati 1

- Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri:
 - Segretariato Generale
 - Alle Amministrazioni Centrali dello Stato:
 - Gabinetto
 - Servizi di Controllo Interno
 - Direzioni Generali
 - Alle Amministrazioni autonome
 - Agli Uffici centrali del Bilancio presso i Ministeri e le Amministrazioni autonome
 - All'Ufficio di Ragioneria presso il Magistrato del Po
 - Alle Ragionerie Provinciali dello Stato
 - Al Consiglio di Stato
 - All'Avvocatura Generale dello Stato
 - Alla Banca d'Italia
- e, p.c.
- Alla Corte dei Conti
 - All'Istituto Nazionale di Statistica
 - All'Agenzia per la Rappresentanza Negoziale

LORO SEDI

OGGETTO: Codificazione dati gestionali Amministrazioni Centrali dello Stato.

Il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica assunti nel patto di stabilità e crescita fa carico al Governo di assumere tutte le iniziative legislative e amministrative necessarie a far sì che la gestione complessiva della finanza pubblica risulti in linea con gli obiettivi programmatici.

Tale azione di coordinamento, in presenza di un progressivo sviluppo del decentramento di funzioni e risorse, richiede l'istituzione di un sistema di monitoraggio puntuale.

In tale prospettiva, è stata avviata la realizzazione di un progetto per “*La qualificazione informativa dei dati gestionali delle Amministrazioni Pubbliche*” allo scopo di consentire al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alle diverse componenti delle Amministrazioni Pubbliche di conoscere meglio gli andamenti gestionali e di ottimizzare il coordinamento della finanza pubblica.

L'attuazione di tale progetto ha comportato l'individuazione di una codifica gestionale, formulata con criteri uniformi per tutte le Pubbliche Amministrazioni, da inserire sui titoli di spesa, che:

- qualifichi i flussi dei pagamenti;
- sia aperta e costantemente aggiornata;
- consenta facili e rappresentative aggregazioni gestionali.

A tali fini

SI DISPONE

A decorrere dal 1° gennaio 2003

- 1. tutte le Amministrazioni Centrali dello Stato che emettono mandati informatici devono indicare sui titoli di spesa i codici gestionali previsti nell'allegato A. I codici gestionali devono essere riferiti esclusivamente alle rispettive categorie economiche individuate nel suddetto allegato. Il sistema informativo assicura dal 1° gennaio 2003 il controllo della suddetta corrispondenza.**
- 2. i competenti Uffici centrali di bilancio e le Ragionerie provinciali dello Stato non devono dare corso ai titoli di spesa privi delle prescritte codifiche.**

Le codifiche gestionali saranno gradualmente estese a tutti gli altri titoli di spesa (ordinativi secondari su ordini di accreditamento, ordinativi su contabilità speciali, ordinativi su ruoli di spesa fissa, ecc.) che le Amministrazioni centrali e le relative strutture periferiche, nell'ambito del servizio di Tesoreria statale, inviano alla Banca

d'Italia per l'estinzione. In particolare, quelle che inviano alla Banca d'Italia flussi informatici contenenti la prenotazione dei titoli di spesa saranno contattate dal predetto Istituto per l'adeguamento dei flussi stessi. Si fa riserva di comunicare la data dalla quale la prescritta codifica andrà riportata anche sugli altri titoli di spesa.

Tali codici integrano quelli di bilancio già presenti, e sono obbligatori al fine del pagamento dei titoli di spesa da parte del Tesoriere. La normativa in itinere, contenuta nella legge finanziaria 2003, infatti, prevede che il Tesoriere deve rifiutare il pagamento di titoli di spesa privi del suddetto "codice gestionale".

Le Amministrazioni in indirizzo sono invitate a curare la più ampia diffusione delle presenti indicazioni ai propri uffici centrali, periferici e ai funzionari delegati interessati alle procedure in argomento.

Con successiva circolare saranno trasmessi i modelli dei nuovi mandati informatici e le relative istruzioni per la loro utilizzazione.

IL MINISTRO

Tremonti